

**A Forlener 2009 la prima edizione del premio "Innovazione Tecnica"**

La Regione Piemonte ha avviato la prima edizione del "Premio Innovazione Tecnica", con cui verranno premiate le aziende che avranno apportato innovazioni nei settori della meccanizzazione forestale e della termotecnica. Potranno vincere i premi per una o più realizzazioni tutte le aziende espositrici a Forlener 2009, italiane ed estere, purché presentino carattere di novità, comportino progressi, possibilmente certificati da enti terzi e siano destinate ai settori merceologici previsti dalla manifestazione. La giuria sarà composta da una sezione "Utilizzazione e Meccanizzazione Forestale" e da una sezione "Tecnica", entrambe coordinate da tecnici di riconosciuta professionalità; il premio sarà consegnato a quelle aziende che hanno contribuito ad incentivare e valorizzare le innovazioni costruttive e funzionali, idonee a rendere più efficienti i processi di raccolta, trasformazione, commercializzazione e diversificazione dei prodotti legnosi, anche per la produzione di energie rinnovabili. Le motivazioni della scelta del vincitore per le due categorie verranno lette durante la cerimonia di premiazione che si terrà venerdì 25 settembre a Forlener nell'ambito delle iniziative tecnico/scientifiche promosse dalla Regione Piemonte.

## In vigore i nuovi Certificati Verdi dall'autunno 2009. Fiper: ora tocca alla Rete!

Il primo semestre 2009 ha chiuso il capitolo della riforma del sistema degli incentivi per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili avviato dalla Finanziaria 2008 attraverso la conversione del Disegno di Legge Anticrisi e la manovra sullo Sviluppo e Competitività. Due anni di attesa per il sistema Italia; le scelte intraprese in un quadro regolamentare incerto e instabile, hanno premiato gli imprenditori più audaci che si sono accollati la responsabilità del rischio, in un mercato finanziario rigido che ha ridotto l'accesso al credito per le piccole e medie imprese.



Walter Righini - Presidente Fiper

Secondo il Rapporto pubblicato dal GSE "Statistiche 2008 sulle fonti rinnovabili in Italia", l'Italia si è aggiudicata il 5° posto a livello Europeo di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con un incremento del 21% di produzione rispetto al 2007, raggiungendo 23.859 MW installati. Un risultato estremamente interessante: indica un settore in fermento che "rischia di suo", con aspettative positive verso il futuro. Del resto, gli impegni europei sono chiari e rigorosi: 17% di produzione di rinnovabile nel 2020, fa ben sperare gli imprenditori della *green economy* ad una maggiore accelerazione degli iter decisionali e autorizzativi del Bel Paese ed ad un'adeguata politica di incentivi. Non si può pensare, tuttavia, di raggiungere questi obiettivi calcolando esclusivamente il risparmio sull'energia elettrica.

In alcuni comparti, quali le biomasse e il biogas è fondamentale sfruttare il calore prodotto contemporaneamente all'energia elettrica; alla politica del promuovere le fonti rinnovabili si deve accompagnare l'aumento dell'efficienza produttiva.

La posta in gioco è alta: ne va della credibilità italiana a livello europeo e internazionale, alla luce degli ultimi impegni siglati durante il G8 de L'Aquila e la prossima Conferenza Onu sui

cambiamenti climatici a Copenaghen. Con l'entrata in vigore della Legge n.99 del 23 Luglio 2009, il nuovo sistema dei Certificati Verdi (Conto Energia) riconosce 28 Cent Euro/kWh in tariffa omnicomprensiva per l'energia elettrica immessa in rete prodotta da biomassa e biogas agli impianti al di sotto di 1 MW; questa misura può favorire l'avvio e il consolidarsi degli impianti di biogas e di teleriscaldamento a co-generazione, nell'ottica di promuovere la produzione distribuita di energia e incentivare la diversificazione produttiva delle aziende agricole. Anche per gli impianti superiori a 1 MW di potenza elettrica, il coefficiente di 1,8 per la definizione dei certificati verdi offre margini importanti per le aziende. Rammarico invece nell'aver attribuito ai rifiuti biodegradabili e alle biomasse generiche non di filiera e/o provenienti dagli altri continenti il coefficiente di 1,3 anziché di 1,1 come previsto in Finanziaria 2008. Viene così disatteso il principio iniziale di valorizzare le biomasse locali del territorio. Irrisolto l'enigma della filiera corta; per usufruire del coefficiente di 1,8, infatti, il Ministero dell'Agricoltura attraverso Decreto attuativo deve definire la filiera corta, in accordo alle indicazioni enunciate dalla Commissione Europea. Inoltre, in Finanziaria 2008, il distinguo tra gli incentivi per la filiera corta/accordi quadro era previsto anche per gli impianti inferiori al 1MW, che invece sono stati inglobati in un'unica voce dalla Legge n.99.

Sul fronte della produzione, inoltre, grande è l'attesa per l'attribuzione dei target regionali di produzione. Il Governo ha introdotto a partire dalla Finanziaria 2009, il concetto di "burden sharing" regionale, inserito nella

ricomversione in legge del D.L. del 30 dicembre 2008, n. 208 non ancora pubblicato. Il burden sharing rappresenta il primo passo verso il decentramento decisionale della politica energetica e un'assunzione di responsabilità diretta delle istituzioni regionali. Altro fattore strategico e driver di crescita è la distribuzione. Priorità nella rete elettrica: eliminazione delle barriere, decongestionamento e maggiore flessibilità dai principali gestori. Reti intelligenti, che favoriscano la generazione distribuita di energia. Lo sviluppo della rete è una priorità anche dell'industria del calore da fonti rinnovabili, costretta a contrarre mutui di breve- medio periodo

per ammortizzare l'onere finanziario della stessa. Il settore necessita di una politica finanziaria che favorisca la definizione di accordi quadro con il sistema bancario, capaci di promuovere fondi di garanzia, credito agevolato per garantire uno sviluppo costante delle reti e soddisfare la domanda crescente. Ciò permetterebbe agli imprenditori di ammortizzare l'investimento in un orizzonte temporale in linea con il ritorno dell'investimento stesso, ed alleggerire i Bilanci dall'indebitamento di breve periodo.

Walter Righini  
Presidente Fiper  
segreteria.nazionale@fiper.it



**ETA**  
Caldaje a biomassa

La passione per la perfezione.

ETA Italia Srl  
Via Avogadro 6, 39100 Bolzano  
Tel 0471 91 70 49 - Fax 0471 104 1485  
info@eta-italia.it

www.eta-italia.it